

FORMULARIO DEFINITIVO DEL PROGETTO DI COMUNITA'

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità”.

Indicazioni per la compilazione

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- E' obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formatopdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Si prega di compilare tutti i box seguendo le indicazioni presenti e non rimandare
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2).
- Eventuali allegati sono da considerarsi a completamento di quanto riportato nel formulario e non possono sostituire i contenuti richiesti in ogni box descrittivo.
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL Consorzio Appennino Aretino all'indirizzo e-mail info@galaretino.it o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina www.galaretino.it

TITOLO (acronimo e titolo esteso)

Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.

SPAZIO COMUNE

TEMATISMO DI RIFERIMENTO: Indicare con una X il tematismo prescelto (**ATTENZIONE indicare il medesimo tematismo indicato nella fase 1**):

- Comunità del cibo
- Comunità dell'identità della memoria
- X Comunità di accoglienza e inclusione
- Comunità del turismo rurale
- Comunità di rigenerazione territoriale
- Comunità digitali
- Comunità verdi

ABSTRACT

Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)

Partendo dalle necessità del territorio di riferimento il progetto "Spazio Comune" sarà un attivatore di servizi essenziali per migliorare la vita della comunità e contrastare il disagio socio-economico. Avrà quindi l'obiettivo di offrire, servizi, promuovere iniziative in ambito assistenziale, educativo, ricreativo e civico e orientare la cittadinanza verso le risorse presenti nel territorio in sinergia con gli attori che ne fanno parte siano questi cittadini, istituzioni, aziende, stakeholder e ETS.

DURATA: 24 mesi

TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO: € 110.731,56

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO: € 100.000,00

A. Sezione Anagrafica1) **Anagrafica del Capofila:**

CAPOFILA C

Organizzazione
Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità ¹ ; Enti del Terzo Settore ² ; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese
Denominazione e Ragione Sociale: Consorzio Chora – Società Cooperativa Sociale
Natura giuridica: Società Cooperativa
Cognome del Referente: Chiani
Nome del Referente: Lorenzo
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila: Dipendente
Partita IVA/Codice Fiscale del capofila: 01466860523
Indirizzo: Località Belvedere, Sant'Antonio, 5
Città: Colle di Val d'Elsa
Provincia: Siena
Telefono: 3407783501
Email: consorziochora@aruba.it
Sito Web: www.consorziochora.it

¹ Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

² Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

2) **Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)**

Partner diretti: sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario

PARTNER D1

Denominazione e Ragione Sociale: Polis Società Cooperativa Sociale
Natura giuridica. Società Cooperativa
Cognome del Referente: Piombaroli
Nome del Referente: Gianfranco
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Legale Rappresentante
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 01409740543
Indirizzo: Via G.B. Pontani 47
Città: Perugia
Provincia Perugia
Telefono: 0755156018
Email: segreteria@polisociale.it
Sito Web (ove presente): www.polisociale.it

PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale: Aima Firenze
Natura giuridica: Associazione di mutua assistenza
Cognome del Referente: Matera
Nome del Referente: Manlio
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Presidente
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner 94050280489
Indirizzo Via de' Malcontenti, 6, Montedomini
Città Firenze
Provincia Firenze
Telefono 055 433187 (Firenze) 0575 601157
Email aimacortona@libero.it
Sito Web (ove presente) www.aimafirenze.it

PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale: Auser Camucia ODV
Natura giuridica: Associazione di volontariato
Cognome del Referente: Millotti
Nome del Referente: Massimiliano
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Presidente
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 94033250484
Indirizzo: Via di Murata, 36, Camucia
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 0575 601252
Email: ausercamucia@libero.it
Sito Web (ove presente) www.auser.toscana.it

PARTNER D4

Denominazione e Ragione Sociale: La Montagna Cortonese Soc. Coop.
Natura giuridica: Cooperativa di comunità
Cognome del Referente: Cittadini
Nome del Referente: Caterina
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Presidente e Project manager
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 02341550511
Indirizzo: Località Case Ginezzo SNC, Monte Ginezzo
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 3470853916
Email: welcome@montagnacortonese.it
Sito Web (ove presente) www.coopdicomunita.toscana.it

PARTNER D5

Denominazione e Ragione Sociale: We Cral APS
Natura giuridica: Associazione di Promozione Sociale
Cognome del Referente: Chiani
Nome del Referente: Virgilio
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Presidente
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 92056780460
Indirizzo: Viale Alcide De Gasperi 29
Città: Prato
Provincia: PO
Telefono: 348 2226332
Email: virgiliochiani@gmail.com
Sito Web (ove presente): www.wecral.it

Partner indiretti: sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale: Athena Società Cooperativa sociale
Natura giuridica: Cooperativa Sociale di tipo A
Cognome del Referente: Ostili
Nome del Referente Marisa
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Presidente
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 01591620511
Indirizzo: C.A. Ossaia, 60
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 0575 678382
Email: info@coopathena.org
Sito Web: www.coopathena.org

PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale: Comune di Cortona
Natura giuridica: Ente Pubblico
Cognome del Referente: Quintili
Nome del Referente: Maria Rosa
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Dirigente dei Servizi Sociale
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 00137520516
Indirizzo: Piazza della Repubblica,1
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 0575 6371
Email: m.quintili@comune.cortona.ar.it
Sito Web: www.comunedicortona.it

PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale: Circolo Ricreativo Montagna Cortonese
Natura giuridica: Circolo Ricreativo
Cognome del Referente: Casucci
Nome del Referente: Matteo
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Legale Rappresentante
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 92074080513
Indirizzo: C. S. Adatti 6
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 3480304285
Email:
Sito Web (ove presente)

PARTNER I4

Denominazione e Ragione Sociale: Istituto di Istruzione superiore "Luca Signorelli"
Natura giuridica: Istituto Scolastico
Cognome del Referente: Capecchi
Nome del Referente: Maria Beatrice
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Dirigente scolastico
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 92000960515
Indirizzo: Vicolo del teatro 4
Città: Cortona
Provincia: AR
Telefono: 0575603626
Email: aris001001@istruzione.it
Sito Web (ove presente): www.istitutosignorelli.edu.it

PARTNER I5

Denominazione e Ragione Sociale: Pronto Donna
Natura giuridica: Associazione di volontariato
Cognome del Referente: Bucci
Nome del Referente: Silvia
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Socia
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 92006000514
Indirizzo Piazzetta delle logge del grano,15
Città Arezzo
Provincia Arezzo
Telefono 0575 355053
Email info@prontodonna.it
Sito Web (ove presente) www.prontodonna.it

PARTNER I6

Denominazione e Ragione Sociale: Confesercenti sindacato aziende commerciali
Natura giuridica: Sindacato
Cognome del Referente: Landini
Nome del Referente: Mario
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Legale Rappresentante
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 80007590518
Indirizzo: Via Fiorentina 240
Città: Capolona
Provincia Arezzo
Telefono: 0575 984312
Email:
Sito Web (ove presente)

PARTNER I7

Denominazione e Ragione Sociale: Alba Soc. Agr. S.S.
Natura giuridica. Società Cooperativa: Società Agricola
Cognome del Referente: Cittadini
Nome del Referente: Lucia
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner: Legale Rappresentante
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner: 02235440514
Indirizzo: Voc. Stazzone Vaglie San Pietro a Dame 81
Città: Cortona
Provincia: Arezzo
Telefono: 3470853916
Email: albagricolass@gmail.com
Sito Web (ove presente):

Sostenitori: soggetti non partecipanti al partenariato, ma che hanno manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario. Non sottoscrivono l'Accordo di Comunità. **Da allegare lettera di adesione sottoscritta**

Elencare i Sostenitori presenti nella Fase 1, se confermati,
Franchini Giulia, Franchini Elisa, Guasti Matteo, Montigiani Marianna, Franchini Serafino,
Caponi Paolo, Perugini Gloria, Tribbioli Chiara

per i **NUOVI compilare** anche il box sottostante.

S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

B. OBIETTIVI E ATTIVITA' (max 35 punti - punto 3 par 5.2.3 del bando)

La descrizione del progetto deve essere chiara, la coerenza degli obiettivi, delle attività previste dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento devono essere evidenti

1) Idea progettuale

1.1 Descrivere brevemente l'idea progettuale

Gli effetti della pandemia da Covid-19 in termini economici, sociali e occupazionali non sono ancora valutabili. La pandemia ha allontanato le persone dalla socialità, ha accentuato le disuguaglianze tra cittadini, e incrementato i disagi sociali. I luoghi di aggregazione scompaiono e i servizi essenziali che riuscivano già con difficoltà ad essere erogati sono a rischio, se non scomparsi.

La motivazione che sta alla base dell'idea progettuale è quindi il mantenimento e il miglioramento della qualità della vita all'interno della comunità di riferimento. Il nostro progetto vuole quindi favorire la creazione e l'erogazione di servizi essenziali per la popolazione, partendo da analisi specifiche e dall'ascolto attivo della cittadinanza.

L'obiettivo è quello di creare un presidio (Portineria) in ogni comune/territorio coinvolto dove attivare servizi a favore della comunità in collaborazione con i partner. Lo scopo sarà la produzione di beni e servizi specifici per ogni singolo territorio in base alle esigenze emerse dalle analisi territoriali e dall'ascolto attivo della cittadinanza per il miglioramento della vita della comunità di riferimento. Il progetto si pone anche l'obiettivo di contrastare la solitudine e il disagio sociale soprattutto di alcune fasce deboli della comunità facendo diventare le portinerie dei luoghi di socializzazione. Metteremo a disposizione anche le attrezzature acquistate con l'investimento fatto grazie al contributo del GAL per la creazione e/o il supporto di idee sociali che aiutino a mantenere attivi tali servizi nel tempo.

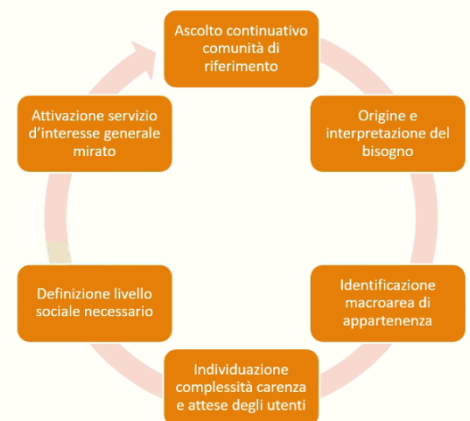
Il nostro progetto si candida dunque a diventare un "progetto pilota e sperimentale di cooperazione" per individuare e attuare nuove forme di welfare di comunità mettendo al centro le tematiche dei servizi di prossimità e dell'auto aiuto.

1.2 Descrivere brevemente perché l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento(idea che ne sta alla base, bisogni rilevati, necessità della comunità)

Per l'ideazione del nostro progetto siamo partiti da un'idea nata a Parigi nel 2015 "Lulu dans ma rue" modificandola secondo le esigenze del nostro territorio di riferimento. Le portinerie di comunità sono luoghi di ascolto attivo dedicato ai cittadini di un determinato territorio (piccoli borghi, periferie urbane ecc.) ed hanno il compito di individuare esigenze e carenze specifiche espresse dalla popolazione. Per svolgere al meglio le sue funzioni all'interno delle portinerie vi è la figura del gestore sociale (portiere) che ha il compito, una volta svolta la fase di ascolto, di attivare servizi per la risoluzione delle problematiche emerse.

Partendo quindi dal concetto innovativo sperimentato a Parigi e in alcune comunità urbane italiane, le portinerie saranno un luogo dove la popolazione potrà usufruire o richiedere tutti quei servizi essenziali che non sono presenti nel territorio di riferimento. Il progetto pertanto, sarà di forte rilevanza per la comunità, in quanto invertirà la tendenza della popolazione, obbligata a muoversi per cercare una risposta ai propri bisogni, e che attraverso l'attivazione dei servizi all'interno della portineria troverà nel territorio una risposta alle proprie esigenze.

Ogni attività che andremo a svolgere sarà progettata attraverso il ciclo di attivazione dei servizi seguendo le fasi di ascolto continuo della comunità di riferimento, origine e interpretazione del bisogno, identificazione della macroarea di appartenenza, individuazione complessità carenza e attese dell'utente, definizione del livello sociale necessario, attivazione del servizio. Queste fasi, ripetendosi in circolo, eliminano gli sprechi di risorse e daranno risposte attualizzate nel tempo.



L'identificazione delle necessità non sarà limitata all'ascolto attivo della popolazione ma, grazie ad un lavoro di collaborazione tra i partner e gli stakeholder, abbiamo individuato le carenze di servizi relativi a otto macro tematiche quali studio, salute, lavoro, risparmio economico, educazione e formazione, promozione sociale, semplificazione burocratica e utilità sociale per il sostegno quotidiano. Pertanto le risposte a tali esigenze rappresenteranno i servizi

da attivare all'interno delle portinerie nei territori di riferimento.

Nello specifico le carenze individuate, anche grazie ad una prima mappatura del territorio, riguardano il supporto alla cittadinanza, la promozione della salute psico-sociale, l'orientamento su formazione e lavoro, il sostegno per la non-autosufficienza e disabilità, la proposta di attività che possano sviluppare la vita comunitaria e che contrastino la solitudine e l'emarginazione.

Inoltre la riattivazione della socializzazione sarà altrettanto importante poiché, oltre ad agevolare il processo di ascolto attivo dei bisogni, porterà la popolazione a ritrovare fiducia in quei luoghi in cui si sviluppava parte della vita delle piccole comunità prima del Covid. Sarà pertanto un aiuto per tornare alla normalità.

Per meglio esplicitare la rilevanza delle azioni progettuali in rapporto ai bisogni abbiamo utilizzato il seguente schema sintetico:

BISOGNO INDIVIDUATO CON LE ANALISI	AZIONE PROGETTUALE DI RIFERIMENTO
Attivazione di servizi essenziali di prossimità nelle aree afferenti al progetto.	A2 – A3 – A6
Spostamento dell'ideazione delle risposte da un concetto verticistico di progettazione, a una loro progettazione dal basso.	A4 – A5
Ridurre le disuguaglianze sociali in ambito educativo, culturale, digitale e sanitario.	A3 – A6
Riprogettazione e riattivazione della socializzazione nel Post Covid19.	A7 – A8
Creazione di un presidio sociale di riferimento per la popolazione.	A1 – A2

1.3 Rilevare la sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi che si intende attivare

La sostenibilità a medio-lungo termine del progetto è data dalla presenza delle cooperative sociali e la cooperativa di comunità all'interno del partenariato. Infatti in fase progettuale le cooperative sopracitate si sono rese disponibili, una volta concluso il progetto, utilizzando e gestendo le strumentazioni acquistate con il contributo del GAL, di portare avanti i servizi essenziali in modo che per i cittadini ci sia il mantenimento dei servizi. Inoltre il partenariato si adopererà fin da subito per individuare altre fonti di finanziamento e, grazie ai risultati ottenuti, sensibilizzerà gli Enti Pubblici territoriali a aiutare a mantenere attivi tali servizi. Inoltre il Consorzio Chora si farà promotore dell'organizzazione di un coordinamento permanente delle cooperative di comunità della Regione Toscana per agevolare l'ottenimento di altri fondi e attivare iniziative collaborative e di rete.

2) Obiettivo generale

Descrivere sinteticamente l'obiettivo generale del progetto inteso in relazione al tematismo di riferimento

Allo scopo di favorire una cultura dell'abitare solidale e collaborativo, che possa offrire una possibilità di sviluppo del buon vicinato e di conseguenza della filosofia di comunità, abbiamo deciso di creare una proposta progettuale articolata. Il progetto si pone l'obiettivo di dare una risposta immediata alle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni del territorio e attivare "il ciclo di attivazione dei servizi" per la realizzazione di servizi di prossimità modulabili a seconda dei bisogni espressi dai cittadini durante il processo partecipativo e di ascolto attivo. Nello specifico il nostro progetto creerà "portinerie di comunità" nel comune di Cortona che, partendo dai concetti dell'abitare solidale, dalle buone pratiche mutate dalle realtà esistenti visitate in fase progettuale e dalle esigenze dei cittadini, emerse attraverso l'ascolto attivo, sia in grado di rispondere alle problematiche della comunità, grazie all'attivazione e l'erogazione di servizi di prossimità, relativi alle 8 macro aree individuate. Il progetto si pone anche l'obiettivo di far diventare le portinerie dei luoghi di socializzazione, grazie al supporto alla realizzazione di iniziative ludiche, socioculturali, educative e civiche volte al contrasto della solitudine e allo sviluppo della socialità, coinvolgendo attivamente tutta la comunità.

Il progetto proposto trova inquadramento nell'ambito dell'art. Articolo 20 del Regolamento (UE) 1305/2013 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*" e dell' **Articolo 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 "Cooperazione"**.

Per quanto riguarda l'**Art. 20**, il perseguimento degli obiettivi del progetto contribuisce ad alcune delle priorità dell'Unione per le aree rurali, come la promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali ed il miglioramento dell'accessibilità (Focus area 6b e 6C).

Gli interventi, infatti, sono tesi allo sviluppo delle infrastrutture locali di tipo sociale e dei servizi di base locali nelle aree rurali, allo scopo di invertire la tendenza al declino economico ed allo spopolamento.

In particolare, il potenziamento di infrastrutture e servizi in piccoli centri e talvolta frazioni, permette l'espansione dei servizi locali di base grazie a:

- Investimenti per la creazione e l'allestimento di centri comunitari per attività sociali, strutture assistenziali e centri per servizi sociali;
- Investimenti in progetti innovativi di strutture per la fornitura di servizi di base.

In merito all'**art. 35** il progetto proposto rientra nel novero delle forme di cooperazioni ammissibili in quanto realizzato da "*soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali)*".

Il progetto risponde infatti agli obiettivi di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (Focus area 6b) attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione in campo sociale.

Gli altri obiettivi perseguiti possono essere riassunti in:

- Promozione dell'inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali;
- Offerta di nuove opportunità per riunire una più ampia gamma di soggetti, superando così gli svantaggi della frammentazione;
- Affrontare una o più esigenze di una particolare area o di un particolare contesto rurale.

Il progetto cerca inoltre di soddisfare alcuni dei bisogni evidenziati come:

- Favorire e regolare la partecipazione delle persone, singole o associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi;
- Incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione;
- Favorire l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali;
- Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;
- Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate, per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica.

3) Obiettivi specifici

Descrivere gli obiettivi specifici che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo generale del progetto

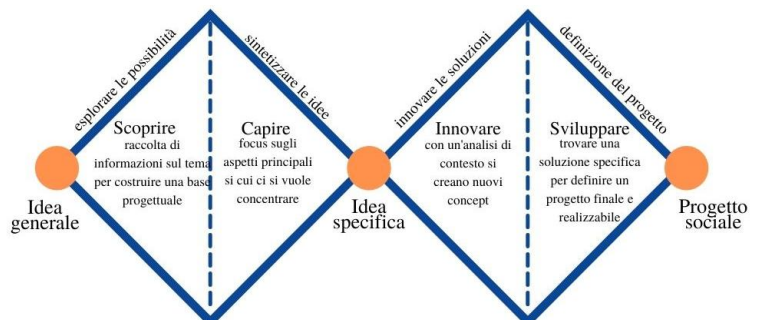
- OS 1) Realizzazione delle Portinerie di Comunità come luogo per intercettare i bisogni e erogare servizi di prossimità;
- OS 2) Attuazione del "ciclo di attivazione dei servizi" per rendere partecipe l'intera comunità alla pianificazione degli stessi;
- OS 3) Sostegno alla progettazione e realizzazione di momenti sociali, culturali e ludici che stimoleranno il recupero della socializzazione e l'ascolto attivo della comunità, anche all'interno dei luoghi dove avremo realizzato le Portinerie, (circoli ricreativi, cooperative di comunità ecc.);

La messa in atto di tali obiettivi determina contemporaneamente la rigenerazione degli spazi nei quali le portinerie di comunità saranno collocate, coltivando la socialità e le relazioni tra i cittadini.

4) Attività

Descrivere le singole attività che vengono realizzate nell'ambito del progetto mettendole in relazione agli obiettivi specifici del paragrafo precedente e specificare il/ i partner che realizzerà/anno tali attività

Il metodo d'approccio utilizzato, riassunto nel modello a diamante raffigurato, ci ha permesso di creare una risposta realizzabile e innovativa. Infatti, non abbiamo effettuato solo uno studio del target di riferimento sulla base delle caratteristiche oggettive, ma abbiamo messo anche in relazione i diversi servizi di interesse generale erogabili in base ai bisogni, manifestati o latenti, dei soggetti che costituiscono la comunità. Questo nuovo orientamento progettuale ci ha permesso di creare un sistema che esalti le quattro caratteristiche principali dei servizi di interesse generale: essere vicini agli utenti; rispettare la diversità dei bisogni senza tendere ad una standardizzazione degli stessi: realizzare un alto livello qualitativo, affidabilità e sicurezza; assicurare un equo trattamento e un accesso universale.



L'obiettivo specifico 1 "Realizzazione delle Portinerie di Comunità come luogo per intercettare i bisogni e erogare servizi di prossimità" viene raggiunto realizzando le seguenti azioni:

- A1) Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie, possibilmente nei luoghi di socializzazione riconosciuti dalla comunità; (Azione realizzata da: D1 – D2 – D3 – D4)
- A2) Ricerca ed individuazione di un portiere sociale con il compito di supportare e attuare le iniziative di partecipazione attiva della popolazione e di gestire ed erogare i servizi di prossimità; (Azione realizzata da: C – D5)
- A3) Attivazione ed erogazione dei servizi individuati, tramite le analisi e i processi partecipativi svolti in fase di progettazione dal capofila e dai partner, suddivisi nelle otto macro tematiche lavoro, salute, formazione e educazione, studio, risparmio economico, promozione sociale, semplificazione burocratica e utilità sociale per il sostegno quotidiano (Azione realizzata da: C – D1 – D4);

Per l'individuazione dei servizi da attivare all'interno delle portinerie abbiamo unito i risultati delle analisi svolte sul territorio, le buone pratiche individuate durante le visite in realtà simile nel territorio italiano e gli elenchi di servizi attivati all'interno delle varie realtà di social housing in Europa. Qui di seguito elenchiamo i servizi suddivisi per macro tematica:

Studio: Postazione informatica attrezzata anche per seguire lezioni in DAD, supporto scolastico, orientamento universitario;

Lavoro: Postazione informatica attrezzata per lo smart working e collegamento ad ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego) per l'orientamento al lavoro;

Salute: Orientamento servizi territoriali sulla salute e la prevenzione, terminale informatico per servizi digitali connessi alla tessera sanitaria/CNS, sostegno alla prenotazione di visite mediche tramite CUP online, promozione della salute psico-sociale, il sostegno per la non-autosufficienza e la disabilità, sportello incontro domanda/offerta badanti;

Promozione sociale: facilitazione all'accesso al volontariato per organizzazione iniziative, orientamento per attività manuali ludiche e laboratori di produzione, cucina di comunità, cene solidali;

Educazione e Formazione: Orientamento digitale alle opportunità territoriali, facilitazione all'alfabetizzazione digitale, orientamento per corsi professionali e attività manuali;

Risparmio economico: Diffusione buone pratiche e informativa per il risparmio e la rigenerazione dei rifiuti, spesa sospesa;

Semplificazione burocratica: supporto alla cittadinanza attraverso l'orientamento di informazioni di natura sociale, terminale informatico con collegamento ai servizi della PA e aiuto all'attivazione SPID;

Utilità sociale per il sostegno quotidiano: Punto ritiro pacchi, orientamento per la ricerca di servizi per piccole manutenzioni, Wi-Fi Free;



L'obiettivo specifico 2 "Attuazione del ciclo di attivazione dei servizi per rendere partecipe l'intera comunità alla pianificazione degli stessi" viene raggiunto realizzando le seguenti azioni:

- A4) Fase di ascolto continuo della comunità: in tale fase saranno organizzati momenti di ascolto individuale e in condivisione all'interno della portineria stessa. Durante questa fase il compito del gestore sociale (Portiere) sarà quella di ricercare una sintesi tra i bisogni taciti e quelli espliciti; (Azione realizzata da: C – D2 – D3 – D4 – D5)
- A5) Fase di individuazione e interpretazione dei bisogni: Dai risultati dell'ascolto attivo e dall'analisi svolta dal partenariato andremo a ricercare tutte le possibili azioni volte a garantire la risoluzione delle problematiche; (Azione realizzata da: C – D2 – D3 – D4 – D5)
- A6) Fase dell'attivazione dei servizi: In questa fase saranno fatti gli investimenti per la realizzazione delle azioni individuate; (Azione realizzata da: C – D1 – D4)

Alcuni esempi di servizi attivabili dopo i cicli di ascolto attivo:

Facilitazione incontro domanda/offerta per ripetizioni anche coinvolgendo la comunità, facilitazione per incontri con consulente del lavoro, cassetta pronto soccorso e DAE, saletta individuale attrezzata come infermeria base, facilitazione all'accesso al portale regionale PASS (percorsi assistenziale per soggetti con bisogni speciali), informazione e diffusione di "hAPPy Mamma" (App specifica per la gravidanza fino al primo anno di vita del bambino), kit base e/o avanzato per svolgere visite tramite telemedicina provvisto di terminale informatico, orientamento e supporto scolastico, universitario, professionale e per l'università dell'età libera, scuola di baratto, cene solidali a tema, gruppi d'acquisto, condivisione attrezzi, community anti spreco, scambio abiti usati, car sharing, bookcrossing, gruppi di cammino, videoteca, facilitazione e promozione corsi sportivi, club del libro, tavole di comunità, social eating, facilitazione incontro domanda/offerta per attività turistiche e del tempo libero, stampa certificati anagrafici, iscrizioni per nidi comunali/trasporto/mensa, orientamento al pre e dopo scuola, distribuzione kit raccolta differenziata, supporto per richiesta tesserino venatorio, sportello sociale di supporto (psicologico, sociale, economico e legale), ludoteca, banca del tempo, terminale informatico per la gestione della consegna spesa e farmaci a domicilio e accompagnamento anziani e disabili.

L'obiettivo specifico 3 "Sostegno alla progettazione di momenti sociali, culturali e ludici che stimoleranno il recupero della socializzazione e l'ascolto attivo della comunità, anche all'interno dei luoghi dove avremo realizzato le Portinerie, (circoli ricreativi, cooperative di comunità, ecc.)" viene raggiunto realizzando le seguenti azioni:

- A7) Progettazione di iniziative per la ripresa e il potenziamento delle attività dei circoli ricreativi e delle cooperative di comunità, volte alla socializzazione, in collaborazione con l'intera cittadinanza; (Azione realizzata da: C – D2 – D3 – D4 – D5)
- A8) Realizzazione delle iniziative; (Azione realizzata da: C – D2 – D3 – D4 – D5)

L'attivazione delle portinerie di comunità nei luoghi di socializzazione vuole ridare loro vigore grazie a un supporto alla realizzazione di iniziative ludiche, socioculturali, educative e civiche volte al contrasto della solitudine e allo sviluppo della socialità.

Le azioni progettuali in comune tra i partner sono molte poiché basandosi sul concetto della risoluzione delle problematiche dal basso ognuno fa parte del processo partecipativo. Possiamo

inoltre vedere il filo logico che unisce le azioni poiché l'attivazione delle portinerie (A) che ospiteranno sia i servizi essenziali di prossimità sia i processi del "ciclo di attivazione dei servizi" (B) andranno a riattivare quei luoghi dove porter svolgere le azioni di socializzazione (C).

Le azioni progettuali tra loro hanno un alto grado di integrazione sostanzialmente per due motivi: vengono ideate e attuate in un luogo centrale e comune a tutte (Portinerie), i concetti da cui partono si ripetono in ogni territorio per poi modellarsi sui bisogni specifici della comunità di riferimento.

Per meglio comprendere questo concetto abbiamo realizzato lo schema qui affianco dove si può vedere come le 3 macro azioni progettuali si integrino tra loro mantenendo come punto di maggior contatto il miglioramento della vita all'interno della comunità.



C) Risultati (max 10 punti, cfr. punto 5 par 5.2.3 del bando)

1) Descrizione dei risultati

Descrivere i risultati a livello quantitativo e qualitativo rispetto a ciò che si otterrà da ogni specifica attività, ovvero ciò che si prevede di raggiungere per ciascuna attività o gruppo di attività rispetto agli obiettivi specifici.

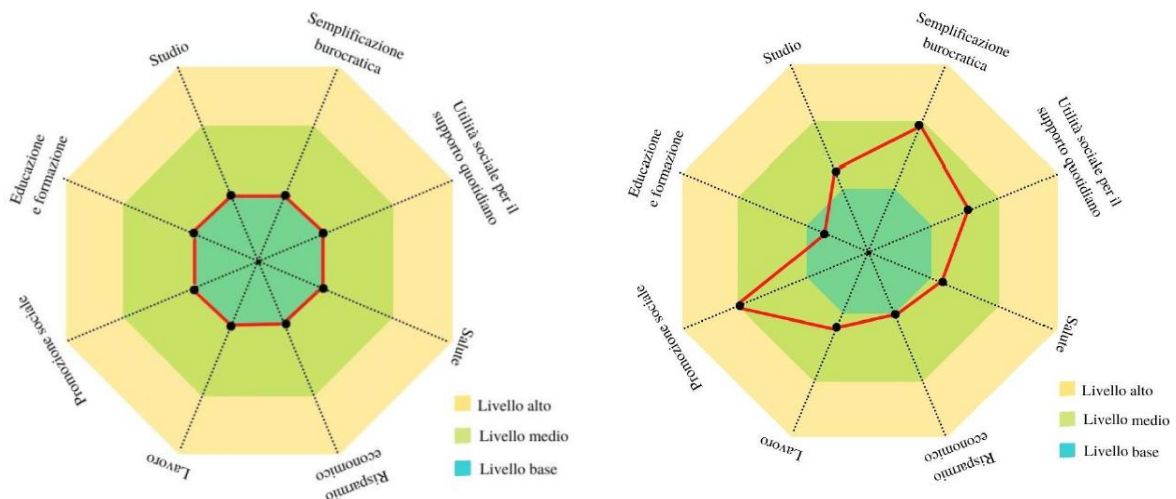
Rispetto a ogni risultato mettere in evidenza quanto segue

- a) In quale modo viene migliorata la situazione della comunità di riferimento in rapporto ai bisogni individuati
- b) Specificare se i risultati sono concreti e replicabili
- c) Innovatività apportata dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale

Partendo dagli obiettivi il nostro progetto vuole coinvolgere le comunità di riferimento in una analisi attenta dei loro bisogni, spostando l'ideazione delle risposte da un concetto verticistico di progettazione/ideazione, che spesso non riesce a individuare tutti i bisogni latenti, a una progettazione dal basso delle risposte. Tale metodologia avrà una doppia ricaduta positiva sia da un punto di vista di impiego corretto di risorse pubbliche sia di risposta puntuale ai bisogni di una comunità, poiché tutto ciò che verrà attivato sarà frutto delle analisi specifiche degli stakeholder e dell'ascolto attivo dei diretti interessati. Grazie alla realizzazione di momenti di socializzazione il progetto sarà di aiuto al contrasto della solitudine, soprattutto delle fasce più deboli, e diminuirà il disagio sociale, già presente nei territori marginali, accentuato dal Covid.

Inoltre durante tutto il periodo di realizzazione incentiveremo le aziende locali e la cittadinanza ad utilizzare il progetto come start-up di iniziative. Tale azione aiuterà non solo la replicabilità del modello proposto in altri territori ma garantirà il mantenimento e il potenziamento dei servizi essenziali attivati grazie al finanziamento del GAL.

L'idea progettuale produrrà molti risultati concreti e potenzialmente replicabili in altri territori poiché l'apertura delle portinerie di comunità sono, per loro natura, modulabili a seconda dei bisogni e dei territori di riferimento. A nostro avviso anche il concetto stesso che anima tutto il progetto è flessibile e replicabile. Il concetto di flessibilità, che rende l'intero progetto replicabile, può essere inteso sotto tre aspetti. Come prima caratteristica si ha una versatilità degli spazi all'interno delle portinerie giacché molti di essi possiedono la facoltà di essere adattabili per l'erogazione di diversi servizi. In secondo luogo, l'innovazione in termini d'erogazione rende efficiente ed efficace la realizzazione del progetto, visto che si eliminano sprechi di risorse e si offrono soluzioni mirate ai bisogni manifestati o latenti. Per descrivere tale capacità ci siamo serviti di un grafico a radar, qui sotto riportato, che illustra come a seconda delle macroaree, in cui i diversi servizi attivabili sono stati suddivisi, la linea di identificazione di livello del bisogno (linea rossa) aumenta o diminuisce. Infine il progetto si adatta facilmente ai cambiamenti esterni eccezionali e imprevedibili del contesto di riferimento, come la pandemia da Covid-19, affrontando tempestivamente ogni situazione. Per questo, il progetto può essere replicabile in ogni contesto comunitario in cui si cerca di incoraggiare la reciprocità tra le persone alimentando così uno stile di vita collaborativo e sostenibile.



Possiamo quindi riassumere i risultati attesi in tre fasi temporali:

Fase iniziale:

- R1) Allestimento di almeno 2 portinerie di comunità (una in ogni territorio interessato dal progetto) presidiate dal portiere sociale almeno una volta a settimana;
- R2) Attivazione dei servizi di prossimità, elencati nell'azione A3), in ogni portineria;
- R3) Promozione del percorso di ascolto attivo della cittadinanza e di tutti gli stakeholder del territorio con la realizzazione di almeno 3 incontri in ogni comunità utili anche alla riattivazione della socializzazione e all'ideazione di nuove attività;

Fase intermedia:

- R4) Attivazione di ulteriori servizi all'interno delle portinerie di comunità grazie all'ascolto attivo della cittadinanza;

- R5) Realizzazione di almeno 2 iniziative, in ogni territorio, di carattere sociale, culturale, ludico e educativo, tutte rivolte al contrasto della solitudine e allo sviluppo della socialità;
- R6) Realizzazione di un convegno in ogni territorio di riferimento sulle tematiche del progetto per iniziare, insieme anche ad esperti del settore, a redigere il progetto pilota e sperimentale di cooperazione per individuare e attuare nuove forme di welfare di comunità;

Fase finale:

- R7) Realizzazione di un percorso partecipativo che porti all'individuazione di strumenti capaci di mantenere attivi i servizi nel tempo;
- R8) Organizzazione di un evento conclusivo, per la presentazione del progetto pilota e sperimentale di cooperazione;

D) Quadro generale degli obiettivi, attività e risultati

Obiettivi specifici(OS)		Attività (A)	Partner (inserire nome del partner che realizza l'attività)	Risultati corrispondenti intermini di realizzazioni
OS1	Realizzazione delle Portinerie di Comunità come luogo per intercettare i bisogni e erogare servizi di prossimità	A 1	D1 – D2 – D3 – D4	R1
		A 2	C – D5	R1 – R2 – R3 – R4 – R5 – R6 – R7- R8
		A 3	C – D1 – D4	R2 – R4
OS2	Attuazione del ciclo di attivazione dei servizi per rendere partecipe l'intera comunità alla pianificazione degli stessi	A 4	C – D2 – D3 – D4 – D5	R3 – R4 – R5 – R7
		A 5	C – D2 – D3 – D4 – D5	R3 – R4 – R5 – R7
		A 6	C – D1 – D4	R3 – R4 – R5 – R7
OS3	Sostegno alla progettazione di momenti sociali, culturali e ludici che stimoleranno il recupero della socializzazione e l'ascolto attivo della comunità, all'interno dei luoghi dove avremo realizzato le Portinerie, (circoli ricreativi, cooperative di comunità, ecc.).	A 7	C – D2 – D3 – D4 – D5	R3 – R6 – R8
		A 8	C – D2 – D3 – D4 – D5	R3 – R6 – R7 – R8

E) Processo partecipativo

Descrivere brevemente il processo partecipativo che ha portato all'idea progettuale e la metodologia messa in campo (a titolo di esempio riunioni, organizzazione di eventi pubblici, laboratori di progettazione ecc ...) e/o le attività previste in fase di attuazione (max 5 punti, cfr. punto 4 par 5.2.3 del bando)

Il percorso partecipativo che ha portato alla definizione e ideazione del progetto parte circa 2 anni fa con l'uscita delle graduatorie definitive di assegnazione delle risorse da parte di Regione Toscana alle cooperative di comunità con il secondo bando regionale. Il Consorzio Chora si è fatto promotore di un percorso di relazioni e di costruzione di reti tra gli Enti del Terzo Settore e gli stakeholder presenti nei vari territori per agevolare lo sviluppo delle cooperative di comunità che stavano avendo difficoltà ad attuare le azioni progettuali anche a causa della difficile situazione pandemica. Grazie a queste sinergie molti dei partner del progetto hanno potuto confrontarsi e mettere in atto momenti di discussione e dibattito riguardanti le criticità dei territori in cui operavano in merito all'inclusione sociale, alla promozione territoriale, alla riattivazione di momenti di socializzazione e alle necessità in genere dei territori che, anche a causa del Covid-19, rischiano sempre di più l'isolamento. Durante i periodi più critici della pandemia infatti non si sono fermati i momenti di condivisione delle problematiche che, grazie alle videoconferenze, sono continuati costantemente.

Uno degli elementi maggiormente caratterizzanti del partenariato si basa sulla pluralità dei partner interessati che però operano in settori affini e possono condividere esperienze per il miglioramento della vita della popolazione di Cortona. Questo ha permesso non solo lo scambio di opinioni sulle criticità ma anche una discussione sulle iniziative che ogni partner stava cercando di attuare per risolverle. Questa condivisione di buone pratiche ha permesso di creare risposte plurali che hanno portato alla definizione di idee progettuali condivise. Questa cabina di regia, che grazie all'azione del GAL verrà potenziata e che vede al suo interno associazioni, Enti Pubblici, cittadini, cooperative e imprese del territorio, porrà al primo posto il concetto che se le comunità riescono a collaborare fra loro le opportunità di crescita e di miglioramento possono davvero diventare concrete.

F) Partenariato

Indicare se all'interno del partenariato sussistono nuove imprese, start up o imprese innovative (max 5 punti, cfr. punto 6 par 5.2.3 del bando)

All'interno del partenariato troviamo una cooperativa di comunità di recente costituzione grazie ai bandi realizzati da Regione Toscana negli ultimi anni.

G) Localizzazione

Descrive dove è localizzato il progetto e, nel caso di investimenti che ricadono su più comuni, indicare il comune su cui insiste la % più alta di investimento (max 5 punti, cfr. punto 7 par 5.2.3 del bando)

Il perimetro di intervento del progetto sarà l'intero Comune di Cortona. Le aree interessate saranno soprattutto la zona di Camucia e quella della Montagna Cortonese.

Il contesto territoriale nel quale il progetto prenderà vita è storicamente attivo per quanto riguarda le iniziative in ambito sociale. Già dal 1998 il Comune di Cortona, in collaborazione con il SERT ASL8, scuole, pediatri, MMG, associazioni e cooperative, promuove una concezione di Salute come bene collettivo, con le sue implicazioni sociali, educative e relazionali, dove ogni cittadino può essere una risorsa di prevenzione, facilitatore e promotore del benessere. Dopo che nel 2002 era stato sperimentato il percorso partecipativo per l'elaborazione della "Carta della Cittadinanza Sociale", nuovo strumento di Welfare Comunitario coerente con le finalità della L.R. 72/97 sul tema dei diritti sociali, e in seguito alle sollecitazioni dei cittadini, tra il 2004 e il 2005 sono stati aperti i primi Centri di Aggregazione per giovani e per anziani. Nel 2010, la pubblicazione "Ieri, oggi ...domani - I luoghi di aggregazione raccontati dagli abitanti del territorio", ha riportato tramite interviste a cittadini di età diversa il bisogno di aggregazione perché *"Fa bene stare con gli altri"*. I progetti che si sono susseguiti in oltre 20 anni, hanno generato nella popolazione il grado di consapevolezza necessario all'adesione ad ulteriori e più impegnativi percorsi. Con l'adesione alla RETE NAZIONALE E REGIONALE LABSUS (Laboratori per la Sussidiarietà): Cortona è uno dei 100 Comuni che hanno approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani" (atto CC n.82/2014) che – con i Patti di Collaborazione- coinvolge i Cittadini per contribuire a dare soluzioni ai problemi di interesse generale insieme alle Amministrazioni. I Patti di Collaborazione sono una strada possibile per riappropriarsi dei beni comuni, favorendo la loro cura perché la collettività ne possa disporre. In questa costruzione, è importante che le risorse individuali diventino risorse per la comunità e i problemi dei singoli siano condivisi dalla comunità stessa.

H) Integrazione con altri progetti

Indicare se sussistono integrazioni con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento. In caso positivo specificare quali progetti e quali programmi (max 5 punti, cfr. punto 8 par 5.2.3 del bando)

La tematica relativa alle imprese di comunità è molto attuale e oggetto di studio di Università e centri di ricerca. Il progetto oltre a collaborare con l'Università di Firenze e con l'istituto europeo di ricerca sull'impresa cooperativa Euricse svilupperà le sue azioni progettuali insieme ad altri progetti di comunità tra i quali:

- Progetto di rigenerazione delle comunità "Cooperando" del GAL Siena
- Progetto di rigenerazione delle comunità "Rivivi Val di Bisenzio" del GAL Start
- Progetto di rigenerazione delle comunità "Cooperative di comunità" del GAL Siena

Inoltre ha dato l'adesione e ha aiutato a sviluppare il progetto dell'Associazione WE CRAL APS "Rete Toscana Portinerie di comunità" che svilupperà la tematica delle Portinerie di Comunità in tutta la Regione Toscana mettendo in sinergia le realtà già esistenti e creandone di ulteriori. Tale progetto è stato finanziato da Regione Toscana nell'ambito del "Avviso pubblico per la concessione a soggetti del terzo settore di contributi in ambito sociale – anno 2023".

Per quanto riguarda integrazioni e sinergie con altri progetti sul territorio di Cortona possiamo citare:

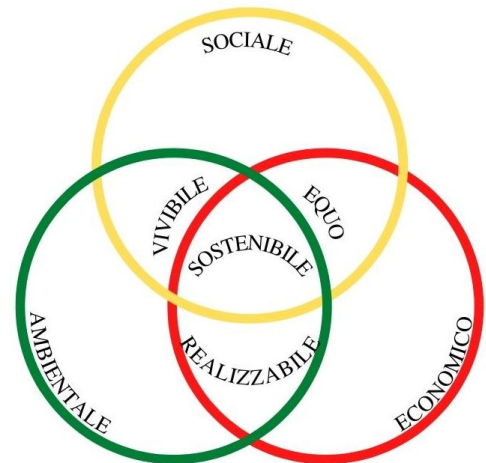
- Servizio di supporto al Caregiver e/o familiari che assistono a domicilio pazienti in cure palliative secondo il progetto "PRENDIAMOCI CURA". Il servizio è stato richiesto a POLIS da CALCIT Valdichiana ODV – COMITATO AUTONOMO PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (Organizzazione di Volontariato con sede legale in Cortona Via Roma n.9, codice fiscale 93000890512, iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) con numero di repertorio n. 82142) che, a sua volta, ha una convenzione con l'Azienda U.S.L. Toscana Sud Est (Cod. Fisc./Part. IVA 02236310518) in ottemperanza al D.L.S. 117/2017 "Codice del terzo settore", che prevede il sostegno alle autonome iniziative dei cittadini che concorrono al perseguimento "del bene comune ad elevare i livelli di cittadinanza attiva di coesione e protezione sociale";
- Progetto "Pronto Badante Valdichiana Aretina", volto alla realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare di cui al progetto regionale Pronto Badante Toscana approvato con dgr 176/2022, per l'azione "attività di assistenza, informazione e tutoraggio. Obiettivo generale del Progetto di POLIS (che fa riferimento alla direzione sanità welfare e coesione sociale della Regione Toscana, settore politiche per l'integrazione socio sanitaria) è il sostegno alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità, garantendo la copertura di questo delicato momento quasi totalmente scoperto, al fine di ridurre i rischi di isolamento e disagio di tutti i componenti della famiglia.
- Laboratorio delle autonomie sociali, per giovani di età compresa tra 15 e 20 anni con disturbi della modulazione sensoriale. Il progetto di POLIS è finanziato con risorse del Comune di Cortona e prevede la partnership con il Comune di Cortona, Centro Diurno Camucia, aziende agricole, associazioni sportive, il mercato "Campagna Amica" di Coldiretti, la biblioteca di Camucia, la ditta di autotrasporti Casucci, la Caritas, ecc.
- Progetto "I cantieri del gioco e della creatività" Zona Valdichiana Aretina, per la messa in opera di laboratori esperienziali ludico-espressivi rivolti agli adolescenti e ai giovani adulti (14-26 anni) della Zona Valdichiana Aretina che affronti in maniera diretta il tema del gioco d'azzardo. Convenzione del consorzio Chora con l'Azienda USL Toscana sud est;

I) Contributo alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici

Indicare se il progetto prevede azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, alle scuole ecc e/o investimenti volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (max 5 punti, cfr. punto 9 par 5.2.3 del bando)

La pandemia da Covid-19 ha provocato una crisi economica, sociale e occupazionale di cui ancora non si riesce a valutare l'entità ed ha colpito ogni coorte generazionale. Ha allontanato le persone dalla socialità, ha accentuato le disuguaglianze tra cittadini, incrementato i disagi sociali. Come si evince dal grafico, i concetti dell'abitare solidale sono in grado di creare un'armonia tra sostenibilità

economica, ambientale e sociale. La base su cui viene declinata la sostenibilità economica, si incentra sull'incremento di iniziative potenzialmente attivabili in grado di creare risparmio e contrastare lo spreco. Per quanto riguarda la tutela ambientale, viene incentivata la diffusione tra i cittadini di consuetudini ecologiche. Infine, l'abitare solidale, sviluppa e fa crescere le relazioni sociali nella comunità, necessarie per migliorare il vivere quotidiano ed essere più felici. La crisi causata dal Covid, quindi, ha fatto riflettere rispetto all'ambiente quotidiano e ha sconvolto le comunità in cui viviamo. La sfida è quindi ripensare alla "progettazione delle comunità" in modo che tornino ad essere luoghi d'incontro, di benessere e di riferimento, alimentare la vita comunitaria, trovando soluzioni innovative e creative per evitare gli sprechi, i continui spostamenti e ridurre le disuguaglianze sociali in ambito educativo, culturale, digitale e sanitario.



Il concetto legato alla riprogettazione delle comunità sarà presente in tutte le azioni del progetto e soprattutto durante le iniziative volte al recupero della socializzazione. Verranno infatti realizzate iniziative sulle tematiche della sostenibilità economica, ambientale e sociale puntando molto sulla sensibilizzazione della cittadinanza.

L) Integrazioni e modifiche

Evidenziare modifiche e/o integrazioni apportate al progetto rispetto alla prima fase, in merito ai seguenti punti

6.1 Partner diretti indiretti e sostenitori

I Partner diretti e indiretti hanno subito alcune modifiche tra cui:

- Il COMUNE DI CORTONA è passato, per sua scelta, da partner diretto a partner indiretto per difficoltà nella gestione del budget;
- Il CIRCOLO RICREATIVO MONTAGNA CORTONESE è passato, per sua scelta, da partner diretto a partner indiretto per difficoltà nella gestione del budget
- L'associazione WE CRAL APS è entrata nel partenariato come partner diretto per agevolare sia la realizzazione del "Ciclo di attivazione dei servizi" che per realizzare le iniziative volte alla riattivazione della socializzazione. Inoltre l'associazione inserirà il progetto "Spazio Comune" nella Rete Toscana Portinerie di Comunità.

6.2 Obiettivi

Gli obiettivi progettuali non hanno subito modifiche sostanziali poiché è stata integrata l'individuazione di nuove forme di Welfare di Comunità grazie alla redazione di un progetto pilota e sperimentale di cooperazione e l'inquadramento del progetto nell'ambito dell'Articolo 20 del Regolamento (UE) 1305/2013 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" e dell'Articolo 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 "Cooperazione".

6.3 Azioni

Non sono state fatte né modifiche né integrazioni

6.4 Risultati

I risultati del progetto non hanno subito modifiche sostanziali poiché è stata solamente integrata la redazione di un progetto pilota e sperimentale di cooperazione per individuare e attuare nuove forme di Welfare di Comunità.

6.5 Budget e contributo richiesto

Il contributo richiesto non ha subito modifiche. Sono state dettagliate le singole voci di spesa inserite nel budget della prima fase e adeguate alle esigenze di ogni singolo partner. Sono stati inoltre creati i riferimenti con l'Articolo 20 del Regolamento (UE) 1305/2013 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" e l'Articolo 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 "Cooperazione".

M) CRONOPROGRAMMA

Indicare il cronoprogramma del progetto tenendo conto di quando sono iniziate le attività e considerando che la data ultima per la rendicontazione delle spese è fissata al 31/12/2024 e pertanto le attività dovranno concludersi in tempo utile per poter permettere la rendicontazione delle spese entro tale termine

Partner che realizza l'attività	Attività	2022						2023												2024											
		lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
C	Coordinamento						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
D1 – D2 – D3 – D4	A1											X	X	X	X	X	X														
C – D5	A2														X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
C – D1 – D4	A3																X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
C – D2 – D3 – D4 – D5	A4											X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X						
C – D2 – D3 – D4 – D5	A5																X	X	X	X					X	X	X	X			
C – D1 – D4	A6																				X	X	X	X	X	X	X	X	X		
C – D2 – D3 – D4 – D5	A7																X	X	X	X											
C – D2 – D3 – D4 – D5	A8																					X	X	X	X	X	X				

N) BUDGET

1) Budget complessivo

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
C - CONSORZIO CHORA	Coordinamento	Coordinamento (max. 5% del totale dei costi ammissibili)	Art. 3.2.1.1 bando	Personale per coordinamento delle attività	4.500,00 €		- €	4.500,00 €	4.500,00 €	90,00	4.050,00 €
C - CONSORZIO CHORA	Coordinamento	Coordinamento (max. 5% del totale dei costi ammissibili)	Art. 3.2.1.1 bando	Comunicazione e informazione	500,00 €	22,00	110,00 €	610,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per formazione portiere sociale	1.555,56 €		- €	1.555,56 €	1.555,56 €	90,00	1.400,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Retribuzione portiere sociale e back office	13.000,00 €		- €	13.000,00 €	13.000,00 €	90,00	11.700,00 €

C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	5.100,00 €	22,00	1.122,00 €	6.222,00 €	5.100,00 €	90,00	4.590,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	5.100,00 €	22,00	1.122,00 €	6.222,00 €	5.100,00 €	90,00	4.590,00 €

C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	Investimenti materiali	950,00 €	22,00	209,00 €	1.159,00 €	950,00 €	90,00	855,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	2.500,00 €	22,00	550,00 €	3.050,00 €	2.500,00 €	90,00	2.250,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi	Acquisti per allestimento portineria	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €

			realizzati, compreso hardware								
D1 - POLIS SOCIALE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	7.000,00 €	22,00	1.540,00 €	8.540,00 €	7.000,00 €	90,00	6.300,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	3.600,00 €		- €	3.600,00 €	3.600,00 €	90,00	3.240,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	7.000,00 €	22,00	1.540,00 €	8.540,00 €	7.000,00 €	90,00	6.300,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	3.600,00 €		- €	3.600,00 €	3.600,00 €	90,00	3.240,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	1.100,00 €	22,00	242,00 €	1.342,00 €	1.342,00 €	100,00	1.342,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €		- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €

D2 - AIMA FIRENZE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €		- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €		- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.100,00 €		- €	1.100,00 €	1.100,00 €	90,00	990,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	1.100,00 €	22,00	242,00 €	1.342,00 €	1.342,00 €	100,00	1.342,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Acquisti per allestimento portineria	600,00 €	22,00	132,00 €	732,00 €	732,00 €	100,00	732,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €

D3 - AUSER CAMUCIA	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	4.000,00 €	22,00	880,00 €	4.880,00 €	4.000,00 €	90,00	3.600,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Acquisti per allestimento portineria	2.000,00 €	22,00	440,00 €	2.440,00 €	2.000,00 €	90,00	1.800,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	3.400,00 €	22,00	748,00 €	4.148,00 €	3.400,00 €	90,00	3.060,00 €

D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	1.200,00 €		- €	1.200,00 €	1.200,00 €	90,00	1.080,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	3.000,00 €		- €	3.000,00 €	3.000,00 €	90,00	2.700,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	3.000,00 €		- €	3.000,00 €	3.000,00 €	90,00	2.700,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €

D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	3.400,00 €	22,00	748,00 €	4.148,00 €	3.400,00 €	90,00	3.060,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	1.200,00 €		- €	1.200,00 €	1.200,00 €	90,00	1.080,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per progettazione iniziative	1.700,00 €		- €	1.700,00 €	1.700,00 €	90,00	1.530,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	Investimenti materiali	1.150,00 €	22,00	253,00 €	1.403,00 €	1.150,00 €	90,00	1.035,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per realizzazione iniziative	1.700,00 €		- €	1.700,00 €	1.700,00 €	90,00	1.530,00 €

D5 - WE CRAL APS	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per formazione portiere sociale	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D5 - WE CRAL APS	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D5 - WE CRAL APS	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D5 - WE CRAL APS	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
D5 - WE CRAL APS	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
TOTALI					110.115,56 €	11.022,00 €	121.137,56 €	110.731,56 €		100.000,00 €

2) Budget per singolo partner diretto

Aggiungere tante tabelle per quanti sono i partner

Capofila C

0)

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
C - CONSORZIO CHORA	Coordinamento	Coordinamento (max. 5% del totale dei costi ammissibili)	Art. 3.2.1.1 bando	Personale per coordinamento delle attività	4.500,00 €		- €	4.500,00 €	4.500,00 €	90,00	4.050,00 €
C - CONSORZIO CHORA	Coordinamento	Coordinamento (max. 5% del totale dei costi ammissibili)	Art. 3.2.1.1 bando	Comunicazione e informazione	500,00 €	22,00	110,00 €	610,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per formazione portiere sociale	1.555,56 €		- €	1.555,56 €	1.555,56 €	90,00	1.400,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Retribuzione portiere sociale e back office	13.000,00 €		- €	13.000,00 €	13.000,00 €	90,00	11.700,00 €

C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	5.100,00 €	22,00	1.122,00 €	6.222,00 €	5.100,00 €	90,00	4.590,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	5.100,00 €	22,00	1.122,00 €	6.222,00 €	5.100,00 €	90,00	4.590,00 €

C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	2.100,00 €		- €	2.100,00 €	2.100,00 €	90,00	1.890,00 €
C - CONSORZIO CHORA	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	Investimenti materiali	950,00 €	22,00	209,00 €	1.159,00 €	950,00 €	90,00	855,00 €
TOTALE					43.205,56 €		3.003,00 €	46.208,56 €	43.205,56 €		38.885,00 €

Partner D1

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
D1 - POLIS SOCIALE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	2.500,00 €	22,00	550,00 €	3.050,00 €	2.500,00 €	90,00	2.250,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Acquisti per allestimento portineria	1.000,00 €	22,00	220,00 €	1.220,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	7.000,00 €	22,00	1.540,00 €	8.540,00 €	7.000,00 €	90,00	6.300,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	3.600,00 €		- €	3.600,00 €	3.600,00 €	90,00	3.240,00 €

D1 - POLIS SOCIALE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	7.000,00 €	22,00	1.540,00 €	8.540,00 €	7.000,00 €	90,00	6.300,00 €
D1 - POLIS SOCIALE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	3.600,00 €		- €	3.600,00 €	3.600,00 €	90,00	3.240,00 €
TOTALE					24.700,00 €		3.850,00 €	28.550,00 €	24.700,00 €		22.230,00 €

Partner D2

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
D2 - AIMA FIRENZE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	1.100,00 €	22,00	242,00 €	1.342,00 €	1.342,00 €	100,00	1.342,00 €

D2 - AIMA FIRENZE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D2 - AIMA FIRENZE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	1.100,00 €	- €	1.100,00 €	1.100,00 €	90,00	990,00 €
TOTALE					5.200,00 €	242,00 €	5.442,00 €	5.442,00 €		5.032,00 €

Partner D3

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
D3 - AUSER CAMUCIA	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	1.100,00 €	22,00	242,00 €	1.342,00 €	1.342,00 €	100,00	1.342,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Acquisti per allestimento portineria	600,00 €	22,00	132,00 €	732,00 €	732,00 €	100,00	732,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €		- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €

D3 - AUSER CAMUCIA	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €	- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
D3 - AUSER CAMUCIA	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	840,00 €	- €	840,00 €	840,00 €	90,00	756,00 €
TOTALE					5.060,00 €	374,00 €	5.434,00 €	5.434,00 €		5.098,00 €

Partner D4

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Materiale informatico	4.000,00 €	22,00	880,00 €	4.880,00 €	4.000,00 €	90,00	3.600,00 €

D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A1 Individuazione dei locali e allestimento delle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Acquisti per allestimento portineria	2.000,00 €	22,00	440,00 €	2.440,00 €	2.000,00 €	90,00	1.800,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	3.400,00 €	22,00	748,00 €	4.148,00 €	3.400,00 €	90,00	3.060,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A3 Attivazione ed erogazione servizi nelle portinerie	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	1.200,00 €		- €	1.200,00 €	1.200,00 €	90,00	1.080,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	3.000,00 €		- €	3.000,00 €	3.000,00 €	90,00	2.700,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €

D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	3.000,00 €		- €	3.000,00 €	3.000,00 €	90,00	2.700,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 20 Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle zone rurali	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware	Investimenti materiali	3.400,00 €	22,00	748,00 €	4.148,00 €	3.400,00 €	90,00	3.060,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Onorari di professionisti	Consulenze specifiche	550,00 €	22,00	121,00 €	671,00 €	550,00 €	90,00	495,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A6 Attivazione dei servizi	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per erogazione servizi	1.200,00 €		- €	1.200,00 €	1.200,00 €	90,00	1.080,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per progettazione iniziative	1.700,00 €		- €	1.700,00 €	1.700,00 €	90,00	1.530,00 €

D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	Investimenti materiali	1.150,00 €	22,00	253,00 €	1.403,00 €	1.150,00 €	90,00	1.035,00 €
D4 - COOP COM LA MONTAGNA CORTONESE	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per realizzazione iniziative	1.700,00 €		- €	1.700,00 €	1.700,00 €	90,00	1.530,00 €
TOTALE					27.950,00 €		3.553,00 €	31.503,00 €	27.950,00 €		25.155,00 €

Partner D5

PARTNER	ATTIVITA'	RIF. ART. 1305/2013	VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA		TOTALE IVA INCLUSA	INV. AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
						%	Importo			%	Importo
D5 - WE CRAL APS	A2 Ricerca ed individuazione di un portiere sociale	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per formazione portiere sociale	1.000,00 €		- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €

D5 - WE CRAL APS	A4 Ascolto continuo della comunità	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per intercettazione bisogni	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D5 - WE CRAL APS	A5 Individuazione e interpretazione dei bisogni	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	90,00	900,00 €
D5 - WE CRAL APS	A7 Progettazione di iniziative volte alla socializzazione	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
D5 - WE CRAL APS	A8 Realizzazione delle iniziative	Art. 35 Cooperazione	Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Personale dipendente per interpretazione e progettazione	500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	90,00	450,00 €
TOTALE					4.000,00 €	- €	4.000,00 €	4.000,00 €		3.600,00 €

CORTONA 28/07/2023

Firma del CAPOFILA

O. CORRISPONDENZA CON I CRITERI DEL BANDO

(paragrafo 5.2.3 del bando)

PRINCIPI	PUNTI	CRITERI	PUNTI	DA COMPILARE A CURA DEL PARTENARIATO
1. <i>Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente del Progetto di Comunità (di seguito PdC):</i>	20	1.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti , quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Enti pubblici. >8 - punti 10 >6 ≤8 - punti 5 >5 - punti 3	3
		1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	Alto - punti 10 medio - punti 5 basso - punti 3	10
2. <i>Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto:</i>	10	2.1 N. condivisioni formali di soggetti diversi dal partenariato	>3 - punti 3	3
		2.2 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti , quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, , altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Enti pubblici. >5 - punti 7 >3 ≤5 - punti 5 >2 - punti 3	7

3. Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato:	35	3.1 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste	alto - punti 15 medio - punti 10 basso - punti 5	15
		3.2 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	alto - punti 10 medio - punti 5 basso - punti 3	5
		3.3 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	Alto - punti 10 medio punti 5 basso punti 3	10
4. Qualità del processo partecipativo attivato:	5	4.1 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	Alto - punti 5 Medio - punti 3 basso - punti 2	5
5. Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:	10	5.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	Alto - punti 5 medio - punti 3 basso - punti 2	5
		5.2 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	alto -punti 5 medio - punti 3 basso - punti 2	5
6. Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC	5	6.1 n. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sottosezione B	> 1 - punti 5 se partner diretto	0

<i>per l'accesso alla sotto-azione B</i>				
7. Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e smi., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale	5	7.1 presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e smi., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale. Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento	0 ≤ 5 - punti 1 >5 ≤ 15 - punti 3 >15 - punti 5	
8. Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	5	8.1 Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	SI - punti 5 NO - punti 0	5
9. Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo cambiamenti climatici	5	9.1 Il progetto prevede: 1) specifiche azioni di sensibilizzazione (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili e/o 2) investimenti volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, filiere corte)	alto - punti 5 medio - punti 3 basso - punti 2	3

[1] Per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento all'indicatore unitario di disagio vigente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT.

Prima di inoltrare la candidatura

Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico.
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;

Controllo delle formalità

Verificate che:

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti
- Siano allegati tutti i documenti richiesti
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)

Documenti da allegare

- Documento di identità del capofila firmatario
- Accordo di comunità firmato da tutti i partner
- Eventuali altri documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri

È opportuno fare una copia della documentazione inviata.